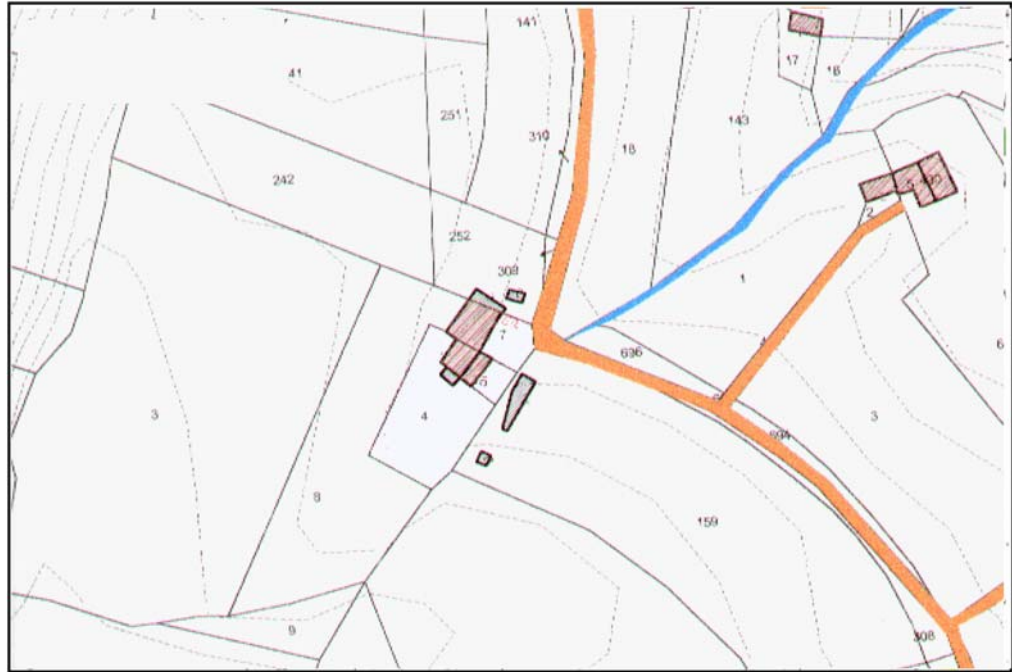


ES_01



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- il rapporto con i prati posti a sud, nord ed ovest deve rimanere inalterato senza subire variazioni quali recinzioni, filari o altri elementi di chiusura della visuale;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Vanno mantenuti i prospetti in pietra faccia a vista. E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale.

Per le parti intonacate, in caso di tinteggiatura, si prescrivono tinte tradizionali stese a fresco con eventualmente una coloritura diverse che distingua il nuovo corpo di fabbrica da quelli esistenti.

Qualsiasi intervento è subordinato alla presentazione di un piano quotato del terreno circostante l'edificio ed una sua ricomposizione secondo l'andamento naturale alla fine delle opere.

Tra il terreno ed il muro ad ovest può essere realizzato un cavedio con griglia superiore posta a raso del terreno che consenta un adeguamento igienico dei muri dei volumi residenziali esistenti e di nuova edificazione.

Tutti i muri di contenimento e di perimetro devono essere in pietrame, con particolare cura per quelli che conterranno il terreno circostante la casa, per cui vanno rivestiti o sostituiti i tratti di muro in calcestruzzo o cemento armato.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta al centro del complesso. All'interno della corte la pavimentazione va mantenuta come è adesso in terra battuta e ghiaia. Può essere realizzata una stradina d'accesso in ciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o

trachite, il resto della superficie va ripavimentata, sui marciapiedi in acciottolato, e nella restante parte a verde.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

Il corpo A deve può essere trasformato tutto in residenziale.

Il corpo B deve rimanere residenziale.

Il corpo C deve rimanere residenziale.

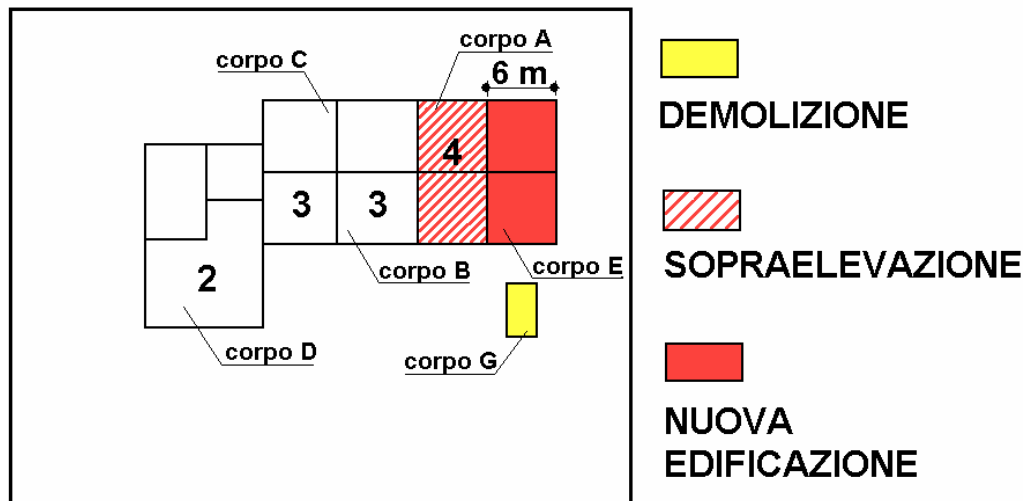
Il corpo D deve rimanere tutto annesso rustico.

Il corpo E di nuova edificazione dovrà essere destinato al piano terra a servizi alla residenza ed al primo piano ad uso residenziale.

Il corpo G deve rimanere demolito.

I volumi presenti nella corte, non censiti nella scheda, dovranno essere demoliti.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 4

Il corpo può essere sopraelevato fino a far coincidere la linea di gronda e di colmo con il corpo B a fianco. L'intero prospetto est va ricomposto eliminando l'attuale portone e riproponendo la tipologia di fori presente sui corpi B e C. Sul prospetto ovest la forometria può essere adeguata alle esigenze aereoilluminanti ma la dimensione dei fori dovrà essere ridotta al minimo ed essi dovranno essere allineati verticalmente alle finestre attualmente esistenti.

Corpo B : Grado protezione 3

Il prospetto est va conservato nel suo aspetto attuale. Sul prospetto ovest deve essere ricomposta la dimensione dei fori posti al primo piano.

Corpo C : Grado protezione 3

Il prospetto est va conservato nel suo aspetto attuale. Sul prospetto ovest può essere ricomposta la forometria creando un prospetto analogo a quello del corpo B a fianco.

Corpo D : Grado protezione 2

Va ricomposto il prospetto est del portico sostituendo il supporto centrale con una colonna che renda unitario l'aspetto di questo volume. Al fine di ottenere questa unitarietà può essere sostituito anche il pilastro posto a nord-est del portico. Devono essere eliminati tutti gli attuali tamponamenti del portico. Essi potranno essere sostituiti da un tavolato ligneo di aspetto unitario su tutti i prospetti che parta dall'altezza di 2.40 m da terra e salga fino alla copertura. La stessa finitura può essere adottata sul prospetto est del nuovo corpo F. Non può essere in nessun caso modificata l'altezza e la forma attuale della copertura.

Corpo E : Nuova edificazione

Il nuovo volume dovrà essere a due piani con altezza massima di gronda di 5 m rispetto alla quota attuale del terreno verso la corte. La copertura dovrà essere a due falde con il colmo allineato sullo stesso asse dei corpi B e C a fianco e con le falde aventi la stessa inclinazione dei suddetti corpi esistenti. Esso dovrà avere al piano terra servizi alla residenza mentre il primo piano potrà esser residenziale con copertura a vista.

Il prospetto ad est può riprendere i motivi compositivi delle facciate residenziali a fianco o avere una soluzione di facciata che lo renda simile ad un annesso rustico con muro e portone al piano inferiore e con due aperture a tutta altezza simili ad un fienile al primo piano. Il muro laterale può essere finestrato con massimo due finestre di sagoma tradizionale per piano.

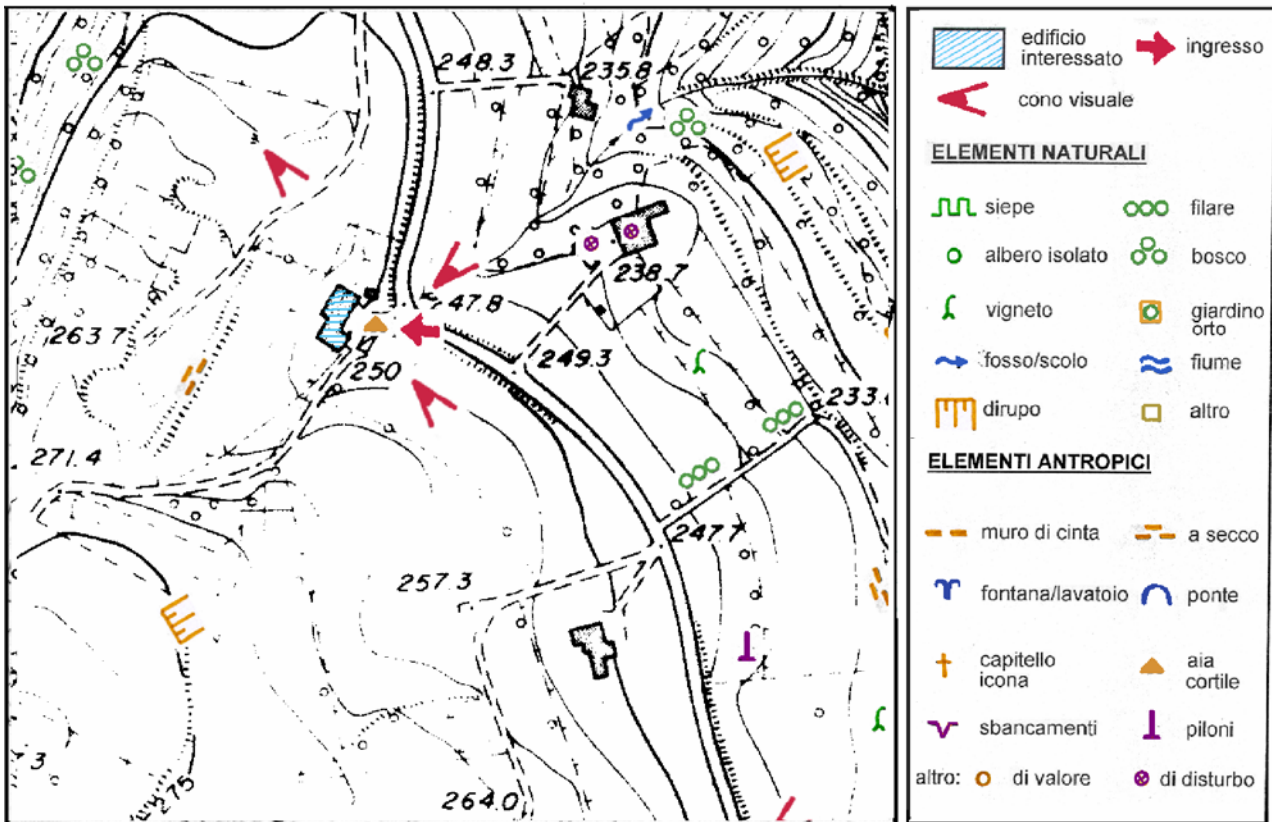
Il nuovo corpo non deve modificare l'andamento attuale del terreno posto al perimetro dei muri.

La realizzazione di questo intervento dovrà prevedere la contestuale demolizione del volume denominato G.

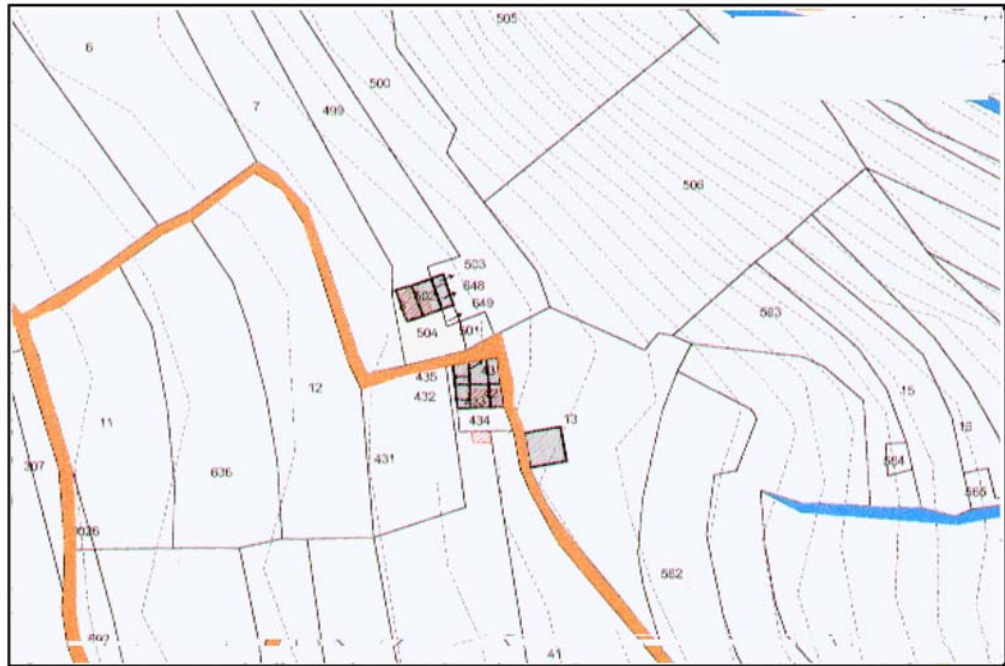
Corpo G : Demolizione

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



ES_02



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- il rapporto con i prati posti a nord ed ovest deve rimanere inalterato senza subire variazioni quali recinzioni, filari o altro elementi di chiusura della visuale;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Tutti i muri di contenimento e di perimetro devono essere in pietrame, con particolare cura per quelli che conterranno il terreno circostante la casa e, in caso di realizzazione, la rampa in pendenza che condurrà al nuovo corpo D, per cui vanno rivestiti o sostituiti i tratti di muro in calcestruzzo o cemento armato.

Vanno mantenuti i prospetti in pietra faccia a vista. E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale.

Qualsiasi intervento è subordinato alla presentazione di un piano quotato del terreno circostante l'edificio ed una sua ricomposizione secondo l'andamento naturale alla fine delle opere.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta al centro del complesso. All'interno della corte la pavimentazione va mantenuta come è adesso in prato. Può essere realizzata una stradina d'accesso in ciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata, sui marciapiedi in acciottolato, e nella restante parte a verde.

In caso di sostituzione della attuale recinzione perimetrale non possono essere realizzati muri o ringhiere di separazione; eventuali divisioni possono venire realizzate tramite siepi,

cespugli e pali lignei posti ad interasse di 1.5-2 m e palo ligneo di collegamento orizzontale in sommità; l'altezza non potrà superare 1.2 m.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

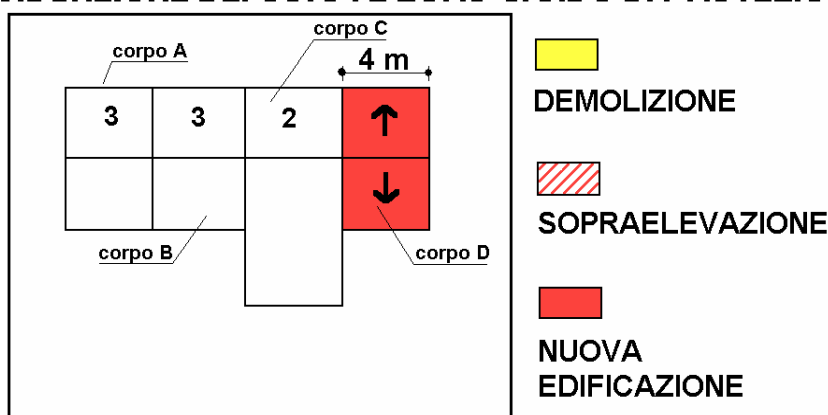
Il corpo A deve rimanere residenziale.

Il corpo B deve rimanere residenziale.

Il corpo C deve rimanere un annesso rustico.

Il corpo D di nuova edificazione deve essere destinato o ad annesso rustico o a servizi alla residenza.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 3

Vanno conservate in evidenza le tracce delle vecchie forature rivolte a ovest e l'attuale aspetto in sasso a vista.

Corpo B : Grado protezione 3

Sul prospetto nord, al primo piano, con tecniche che non pregiudichino la staticità delle murature, potrà essere aperta una ulteriore finestra uguale a quella esistente.

Corpo C : Grado protezione 2

Su questo corpo deve essere conservato il portale posto a nord con la cornice ed il sovrastante trave ligneo.

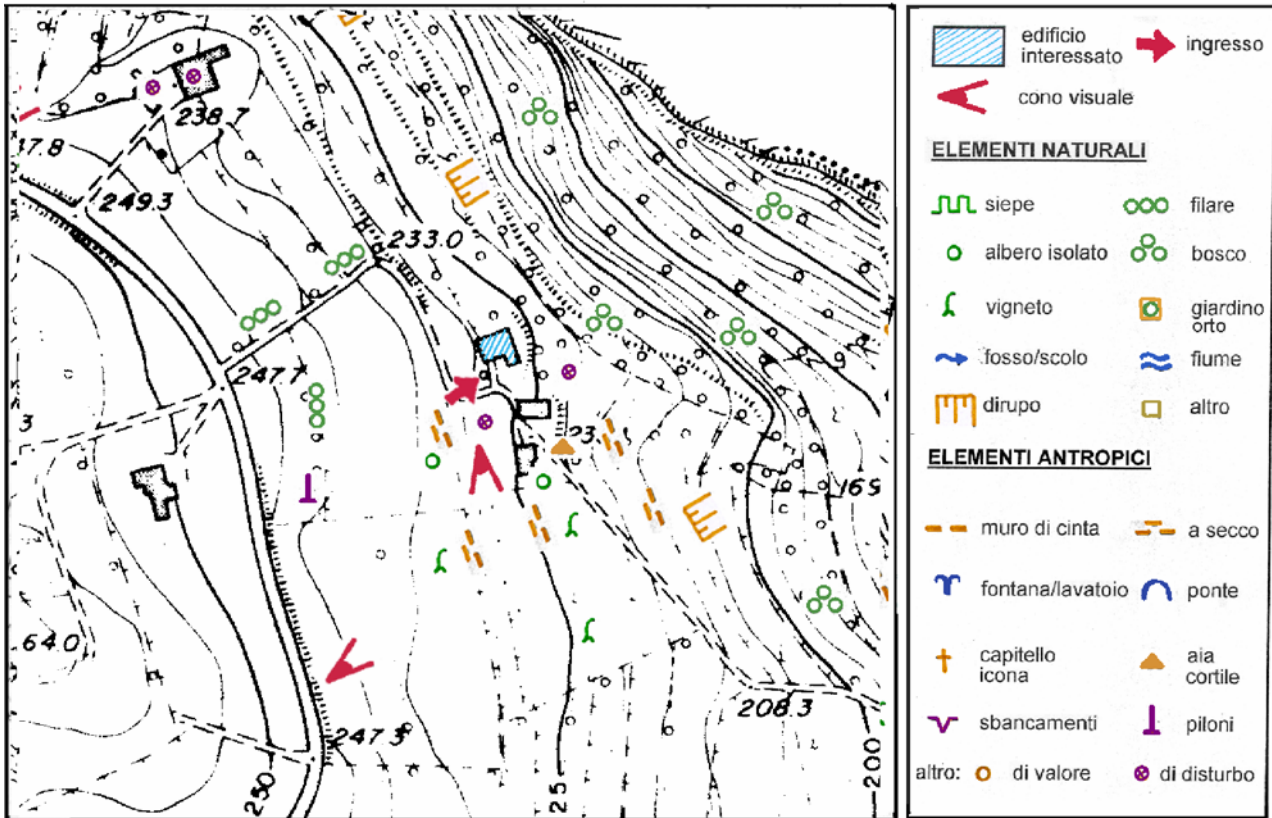
Corpo D : Nuova edificazione

Il nuovo corpo dovrà avere una profondità analoga a quella dei corpi A e B e dovrà essere allineato a nord con gli altri corpi di fabbrica che costituiscono il complesso. La larghezza potrà essere al massimo di 4 m e dovrà sorgere in aderenza al corpo C. L'altezza della linea di gronda della copertura a due falde dovrà essere al massimo di 3 m misurati dal livello attuale del suolo posto ad est del corpo C, al di sotto del salto di quota esistente. Il colmo dovrà essere in asse con quello degli altri corpi e lo stesso vale per l'inclinazione delle falde

Un accesso carraio per raggiungere il nuovo corpo potrà essere realizzato tramite una rampa posta ad est della corte.

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



ES_03



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- il muro di contenimento della corte in sasso con l'attuale scala, sempre in sasso, posta ad est.
- i terrazzamenti in sasso ancora esistenti posti all'interno della proprietà;
- con visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta al centro del complesso. All'interno della corte la pavimentazione va mantenuta come è adesso in prato. Può essere realizzata una stradina d'accesso in ciotolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata, sui marciapiedi in acciottolato, e nella restante parte a verde.

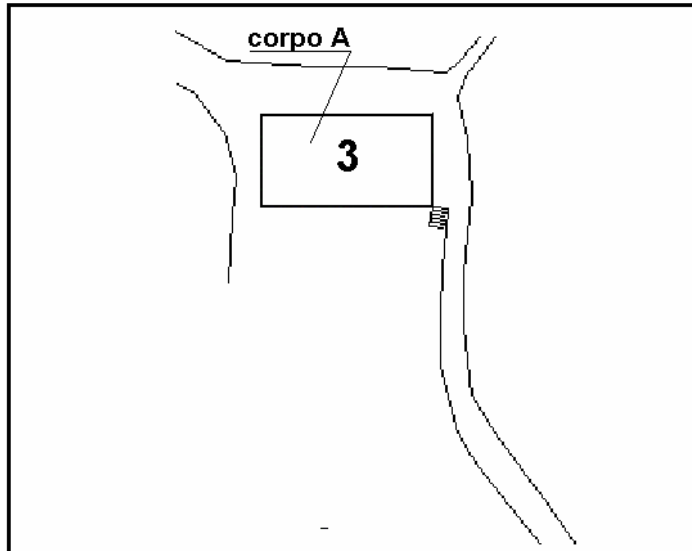
In caso di sostituzione della attuale rete metallica posta con funzione di parapetto sul limite est della corte non possono essere realizzati muri o ringhiere ma il salto di quota può essere protetto tramite siepi, cespugli e pali lignei; l'altezza non potrà superare 1.2 m.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

Il corpo A deve rimanere residenziale.

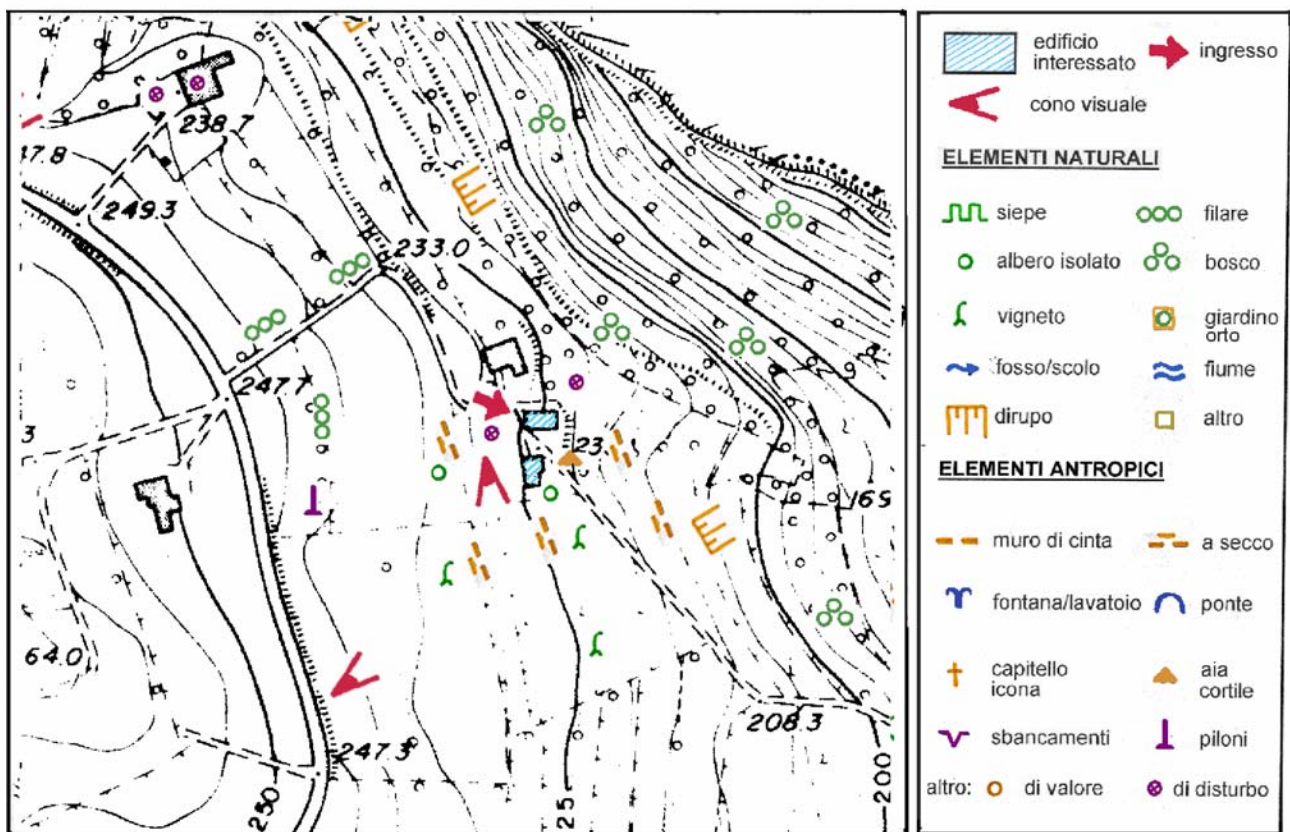
INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



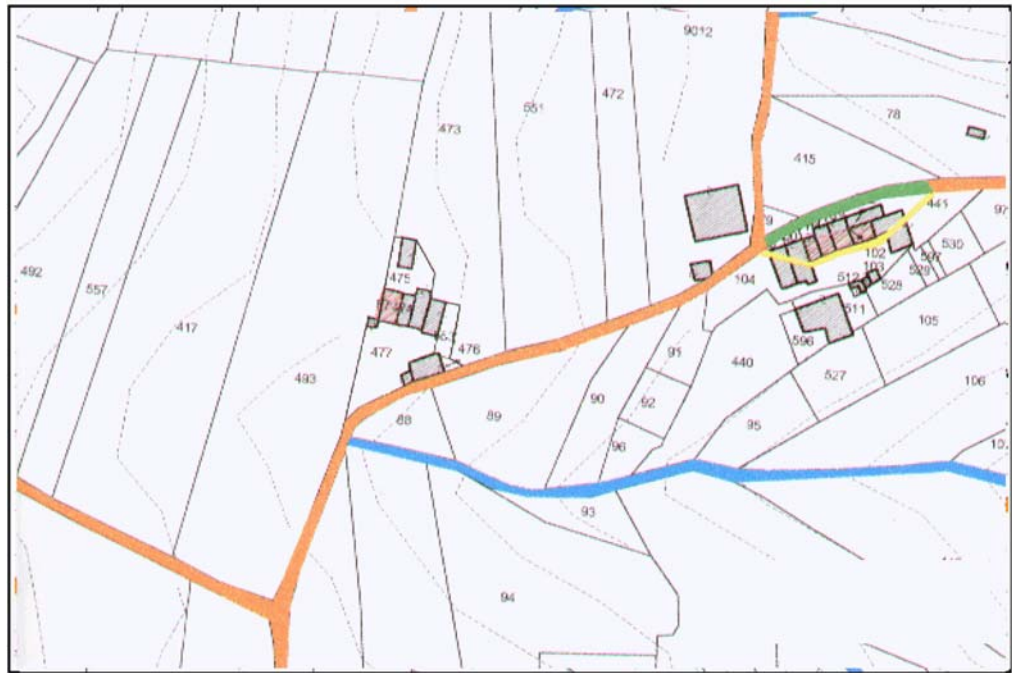
Corpo A : Grado protezione 3

Questo corpo è stato recentemente risistemato per cui rimane solo da ripristinare l'originale tinteggiatura del prospetto principale a sud.

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO Sc. 1:2500



ES_04



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- il corpo posto a sud della strada destinato a forno definito come corpo H;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Vanno mantenuti i prospetti in pietra faccia a vista. E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale.

Per le parti intonacate, in caso di tinteggiatura, si prescrivono tinte tradizionali stese a fresco con coloriture diverse che distinguono i singoli corpi di fabbrica.

Pur nella diversità della classificazione in diversi gradi di protezione dei corpi di fabbrica, ad eccezione del corpo B, non è ammessa la modifica delle quote di gronda e colmo e la modifica degli andamenti delle falde.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta al centro del complesso per cui va rimossa la piccola recinzione posta a sud del corpo B. La pavimentazione della corte in asfalto va sostituita o in terra battuta e ghiaia o va realizzata una stradina d'accesso in ciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata in acciottolato e parte a verde.

Tutti i muri di contenimento del terreno devono essere in pietrame per cui vanno rivestiti o sostituiti i tratti di muro in calcestruzzo o cemento armato con particolare riferimento al muro posto a ovest del complesso ed il muro di contenimento della corte, a sud, verso la strada.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

Il corpo A deve rimanere residenziale.

Il corpo B deve rimanere residenziale.

Il corpo C deve rimanere residenziale.

Il corpo D deve rimanere residenziale.

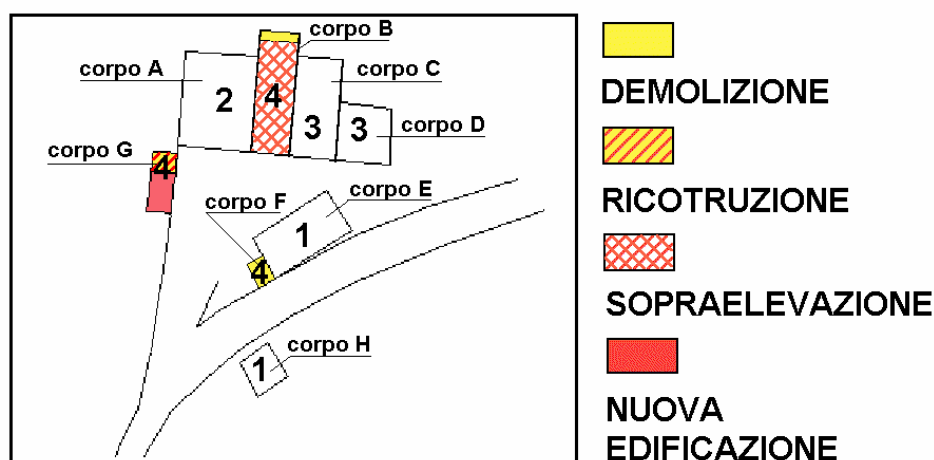
Il corpo E deve rimanere un annesso rustico.

Il corpo F deve essere demolito.

Il corpo G deve rimanere a servizio della residenza o un volume ad annesso rustico.

Il corpo H deve rimanere un volume adibito a forno.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 2

Sul prospetto sud è prevista la sola rimozione degli attuali serramenti in alluminio posti al filo esterno del muro. I due fori delle porte attualmente esistenti vanno conservati. In caso di rifacimento di parte della facciata vanno conservate e riproposte le stesse finiture quali cornici in pietra delle finestre o spalle delle porte. Per quanto riguarda il colore attualmente in atto esso deriva da una tradizione formale di origine settecentesca che va conservata.

Corpo B : Grado protezione 4

Questo corpo può essere sopraelevato fino a raggiungere con la quota di gronda l'altezza della cornice inferiore della finestra del sottotetto del corpo A, posto a fianco. Nell'ambito dello stesso intervento dovrà essere contestualmente prevista la demolizione del terrazzo rivolto a nord e la ricomposizione dei prospetti su entrambi i lati secondo i canoni tradizionali con le finestre ridimensionate rispetto alle attuali. Le eventuali finestre del sottotetto dovranno rispettare dimensionalmente le proporzioni tradizionali in uso su questo piano. Il tetto dovrà avere la struttura in legno e copertura in coppi di laterizio.

Corpo C : Grado protezione 3

E' consentito l'inserimento in facciata di elementi lignei, quali:

- il rivestimento dell'architrave a mitigare l'aspetto di sopraelevazione attualmente percepibile;
- un trave orizzontale, simile a quello posto sull'accesso dalla corte del corpo E, posizionato a filo della muratura e all'altezza del telaio delle ante apribili del serramento che mitighi l'impatto formale dello stesso rispetto alla corte;
- Altri elementi ombreggianti o oscuranti della vetrata che però dovranno sempre avere una colorazione naturale.

Corpo D : Grado protezione 3

E' permesso un ingrandimento sul prospetto sud delle finestre del sottotetto in modo da mitigare l'immagine di sopraelevazione attualmente percepibile.

Corpo E : Grado protezione 1

Questo corpo va conservato integralmente. Il portico può solo essere parzialmente tamponato nella parte alta dell'apertura verso la corte con un tavolato in legno.

Corpo F : Grado protezione 4

Questa piccola superfetazione va demolita.

Corpo G : Grado protezione 4

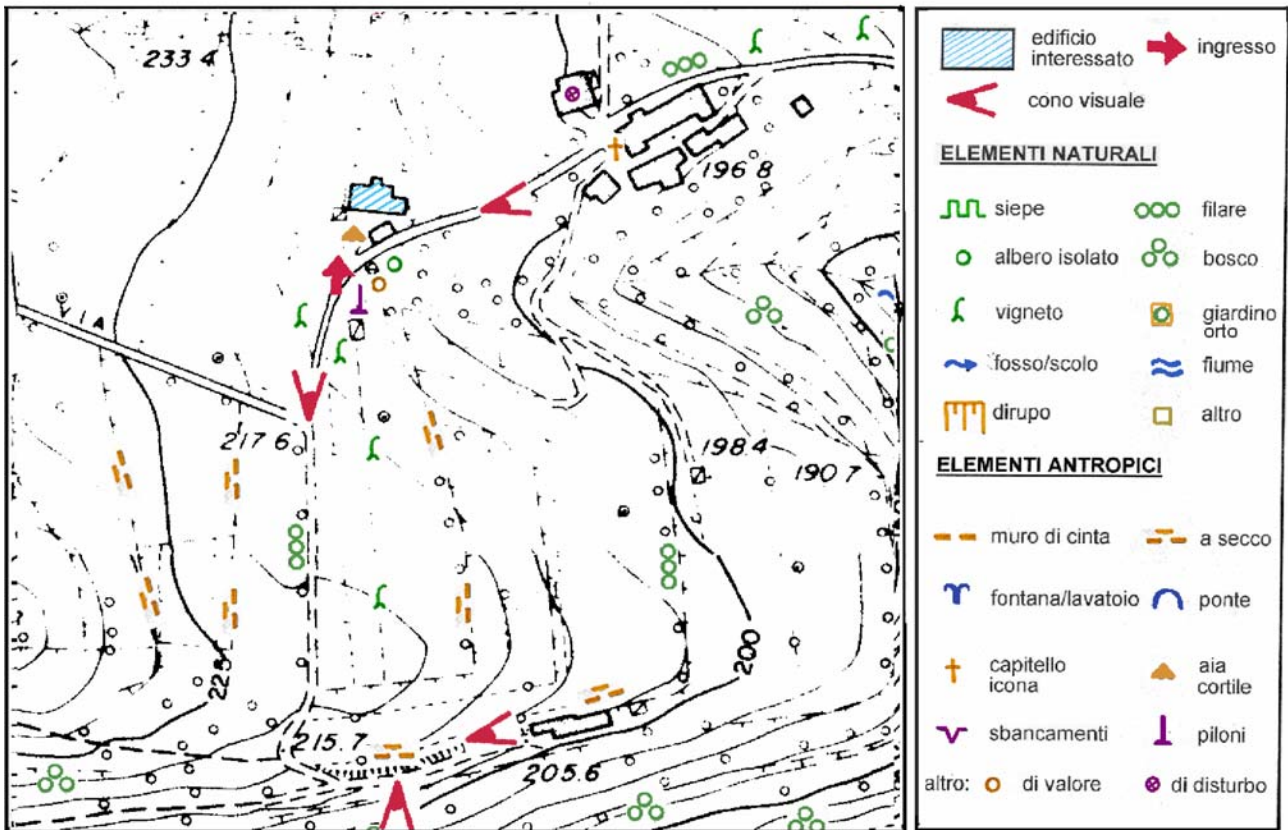
Il corpo attualmente esistente può essere ampliato verso sud di una volta e mezza la sua attuale larghezza. L'altezza del corpo e del suo ampliamento dovrà rimanere pari all'attuale. I muri del volume esistente e di progetto devono essere rivestiti in sasso e la copertura dovrà essere di tipo "verde". Sul prospetto est (verso la corte) potranno essere aperti portoni in legno dotati di opportune piccole feritoie per il circolo dell'aria.

Corpo H : Grado protezione 1

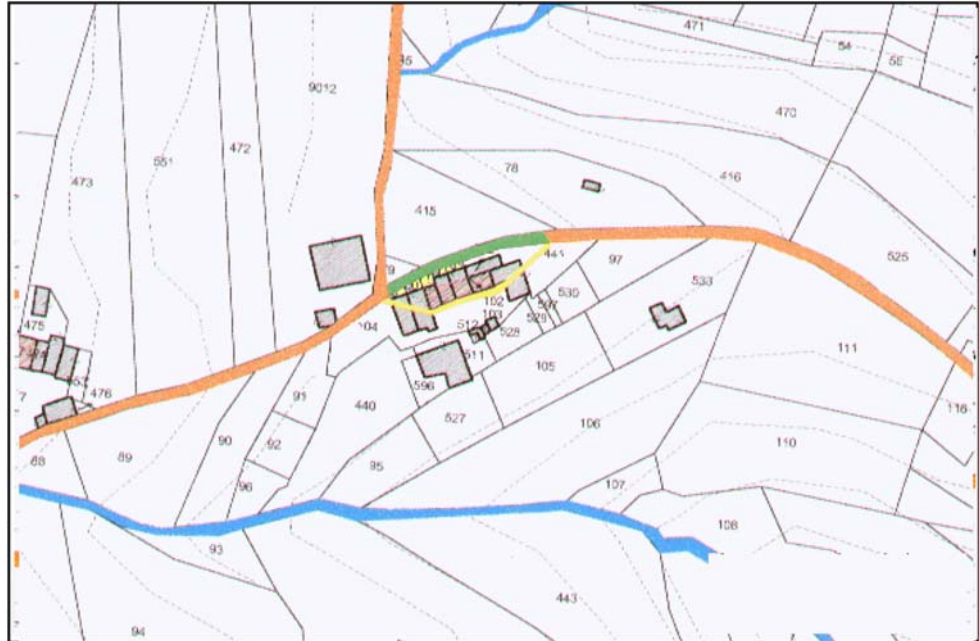
Su questo corpo è possibile solo un restauro conservativo.

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



ES_05



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- il crocefisso ligneo posto sul prospetto sud est;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Pur nella diversità della classificazione in diversi gradi di protezione dei corpi di fabbrica non è ammessa la modifica delle quote di gronda e colmo e la modifica degli andamenti delle falde. Va conservata la struttura lignea dei tetti e dove è stata rimossa va ripristinata.

Vanno mantenuti i prospetti in pietra faccia a vista. E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale.

Per le parti intonacate, in caso di tinteggiatura, si prescrivono tinte tradizionali stese a fresco con coloriture diverse che distinguono i singoli corpi di fabbrica.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta al centro del complesso. All'interno della corte la pavimentazione va mantenuta come è adesso in terra battuta. Può essere realizzata una stradina d'accesso in ciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata in acciottolato.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

Il corpo A può essere parzialmente trasformato in residenziale nella parte nord est ora adibita a magazzino al piano terra e a fienile al primo piano. Il restante volume dovrà conservare l'attuale uso ad annesso rustico.

Il corpo B deve rimanere residenziale.

Il corpo C può essere completamente trasformato in residenziale.

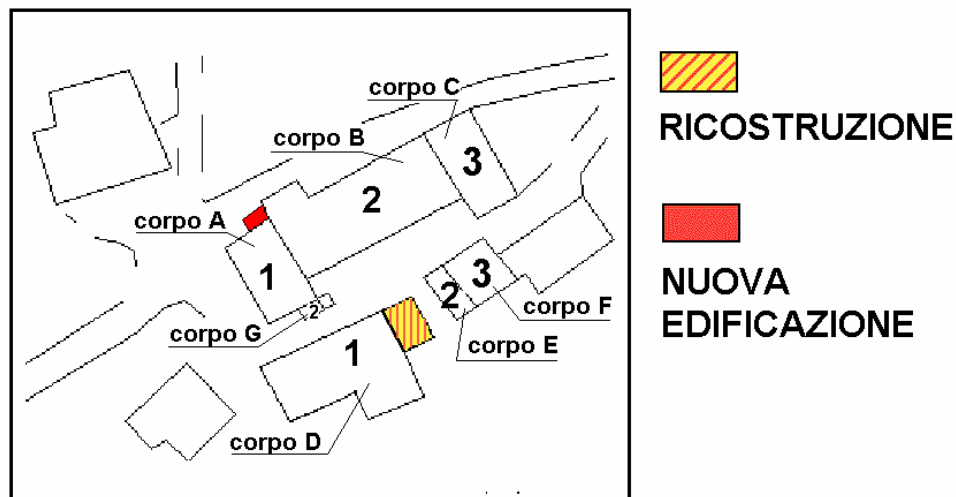
Il corpo D deve rimanere un annesso rustico servizi alla residenza.

Il corpo E deve rimanere destinato a forno.

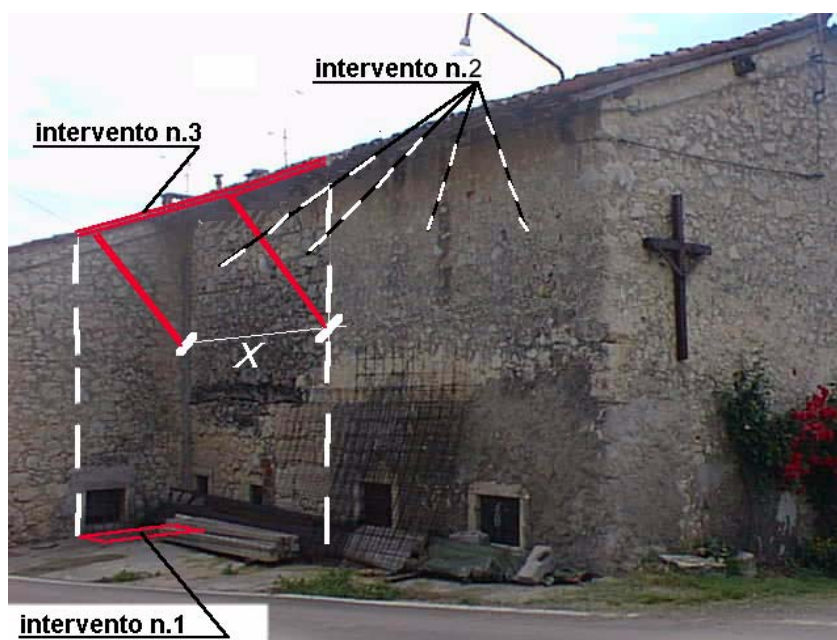
Il corpo F deve rimanere destinato a servizi alla residenza quali autorimesse e magazzini.

Il corpo C deve rimanere annesso rustico.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 1



La foto a fianco rappresenta i tre possibili interventi attuabili a nord di questo corpo:

- intervento n.1: può essere ricavata una caditoia per l'acqua in corrispondenza della finestra sul prospetto ovest del corpo B a fianco. La larghezza dovrà essere di max 45 cm ed essa va ricoperta con una

griglia metallica. La caditoia potrà estendersi dal bordo della finestra fino al muro nord del corpo A.

- intervento n.2: sul prospetto nord, al primo piano possono essere ricavate due o quattro finestre quadrate poste in asse con quelle sottostanti, con cornici in pietra simili alle sottostanti e dimensioni del foro netto in facciata di 90 X 90 cm. Le due o quattro finestre al primo piano vanno allineate orizzontalmente tra loro.
- intervento n.3: le linee bianche tratteggiate nella foto soprastante indicano la dimensione massima possibile per uno sporto della copertura da realizzare in continuità con il tetto ed eventualmente supportato da puntoni lignei. Esso

potrà occupare la metà ad est del prospetto nord e potrà estendersi fino alla proiezione del bordo a nord della finestra sul prospetto ovest del corpo B.

La tettoia dovrà essere di dimensioni tali da non ingombrare il profilo della strada rimanendo in proiezione entro la proprietà.

Il corpo è attualmente annesso rustico a due piani con portico a sud. Passante est - ovest ed a doppia altezza. Sulla parte nord si trova al piano terra due locali (ex stalla e deposito) al primo piano occupante i due moduli il fienile ed un vano di servizio. Un modulo nord - est dei locali a piano terra e al primo piano può essere destinato a residenza collegato all'abitazione esistente tramite due porte al fine di migliorare le condizioni abitative. Al piano terra si dovrà conservare l'accesso tramite la porta gemellata alla finestra. Al primo piano l'affaccio del fienile verso il portico deve essere tamponato esternamente in legno e vetro ed arretrato di 40 cm rispetto al filo della soletta sottostante. Qualsiasi degli interventi summenzionati è condizionato alla contestuale demolizione delle superfetazioni posta a sud dell'annesso ed indicate nella mappa soprastante. Il prospetto ovest va conservato integralmente anche nella tipologia di tamponamento ligneo attualmente esistente che può essere rimosso ma costituisce l'unica forma di chiusura possibile.

Il prospetto sud, nella sua parte ora visibile, va conservato ed eventualmente completato dopo la demolizione delle superfetazioni valutando in quella sede il tipo di tamponatura o meno.

Corpo B : Grado protezione 2

Questo corpo è composto da 5 cellule residenziali affiancate. Tutti i prospetti verso la corte dovranno conservare gli attuali schemi di facciata. Nella cellula centrale la finestra al piano terra attualmente dotata di saracinesca dovrà essere ricondotta alla forma e dimensione dell'altra sullo stesso prospetto ed allo stesso piano della stessa cellula. Al fine di soddisfare esigenze aereo illuminanti le finestre al primo piano e al piano sottotetto di tutte le cellule possono essere ingrandite ma esse non devono eccedere per dimensione e devono conservare gli attuali stilemi e tipo di finiture nonché gli allineamenti

Sul prospetto nord vanno conservate le due parti di prospetto poste all'estremità mentre va ricomposta la parte centrale che attualmente presenta fori disordinati per forma, posizione e dimensioni. In questa parte di prospetto va recuperata una forometria di tipo tradizionale analoga per forma, dimensioni e finiture a quella presente sulle restanti parte del medesimo prospetto.

Corpo C : Grado protezione 3

Il corpo è un annesso rustico di tipologia tradizionale: portico a doppia altezza a sud e stalla con soprastante fienile a nord.

Il corpo C può essere sopraelevato. La sopraelevazione non dovrà superare il livello della soglia delle finestre del corpo B (vedi foto).

La nuova copertura dovrà essere in legno e conservare il tipo di struttura attualmente esistente (vedi foto) e l'andamento delle falde senza modifiche della posizione del colmo e della pendenza. Deve essere conservato il foro a tutta altezza rivolto verso la corte nella sua attuale forma. Esso potrà essere tamponato con una parete di legno sia all'esterno che all'interno con interposto isolamento o con parete esterna in legno e interna in muratura con interposto isolamento. Il tamponamento va posto leggermente arretrato rispetto la superficie

muraria esistente. Su tale parete possono essere ricavati fori porta (piano terra), e finestre completamente di legno e vetro. Sul prospetto sud al piano terra la singola finestra ora esistente può essere tamponata e sostituita da due finestre quadrate allineate tra loro orizzontalmente e in cui i lati esterni coincidono con i limiti del foro posto al primo piano. L'apertura al primo piano va' conservata ma può essere tamponata con un tavolato ligneo su cui verranno ricavato i fori. Sul prospetto est può essere ricavato un opportuno numero di finestre o una apertura analoga per tipologia a quella presente nel prospetto ovest (verso la corte) E' permesso su questo prospetto l'apertura al piano terra di porte finestre. La composizione del prospetto dovrà risultare ordinata anche se eventualmente non rigidamente simmetrica e possibilmente valorizzare l'originale uso ad annesso di questo volume. Sul prospetto nord, verso la strada, vanno conservati i fori esistenti e non possono essere aperte nuove finestre.



foto di riferimento

Corpo D : Grado protezione 1

Questo corpo può essere tamponato sul prospetto nord verso la corte aumentando di almeno 10 cm del filo esterno del pilastro in pietra. Il tamponamento al piano terra può essere in muratura fino all'altezza di 2.65 m. Al di sopra il tamponamento può essere solo in legno e/o vetro e posizionato in modo tale che i capitelli risultino completamente esterni. Al piano terra potranno essere aperti solo portoni in legno. Al di sopra del trave del portone può essere prevista una finestra centrata rispetto al portone stesso.

In caso di intervento va quindi demolito l'attuale tamponamento della campata centrale ed il muro va arretrato di circa 10 cm. e va sostituito l'attuale portone in ferro. La struttura della copertura deve rimanere in legno e deve conservare l'attuale orditura specialmente sul prospetto nord.

La superfetazione adibita a garage attualmente esistente all'estremità est di questo corpo deve essere sostituita da un volume delle medesime dimensioni di pianta e con la linea di gronda posta a 2.40 m da terra, rispetto alla corte posta a nord. Tale volume dovrà essere in sasso "a vista" con copertura a due falde di inclinazione tradizionale. Il portone dovrà essere in legno o rivestito con tale materiale con l'architrave che appaia esternamente come un trave in legno. Fatti salvi diritti di terzi possono essere aperte finestre di tipo tradizionale sul prospetto est (verso il forno).

Corpo E : Grado protezione 2

Su questo corpo è possibile solo un restauro conservativo. In caso di rifacimento della copertura dovrà essere riproposto il palo in legno e basamento in pietra di sostegno della falda a nord, verso la corte, come attualmente in essere.

Corpo F : Grado protezione 3

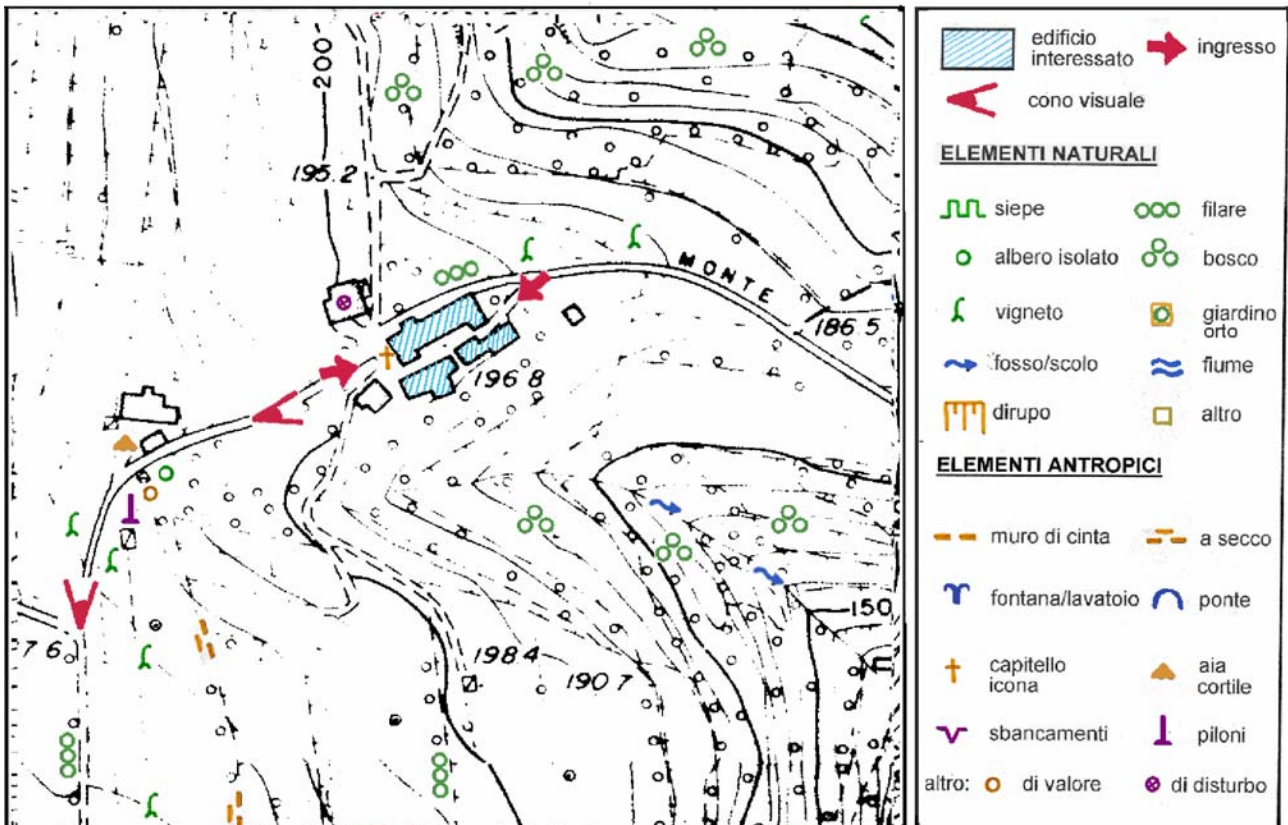
Fatto salvo il mantenimento della muratura dell'adiacente forno (corpo E), il corpo F può essere completamente ristrutturato mantenendone la dimensione in pianta ma adattandone il prospetto nord verso la corte a quello del corpo D di cui deve riprendere gli aspetti architettonici, compositivi, le forme e i materiali. L'edificio può essere articolato su due piani con scalette interne per l'accesso al vano fienile. Il solaio può essere anche in laterocemento ma la copertura dovrà avere la struttura in legno ed essere a due falde con il colmo che conserva l'attuale asse.

Corpo G : Grado protezione 2

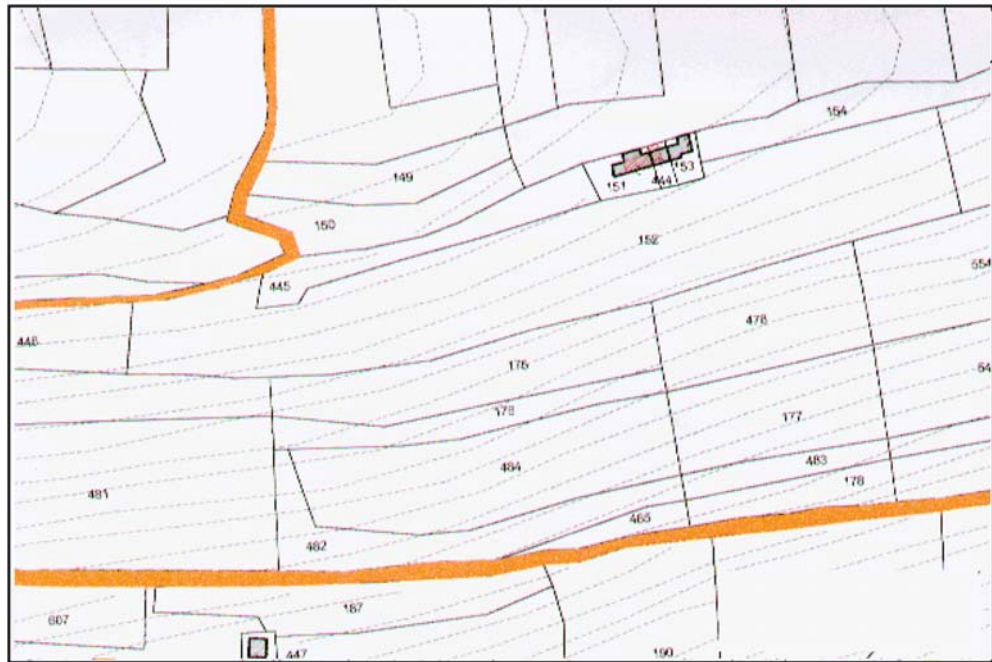
Per questo corpo è previsto il restauro e la conservazione. In caso del rifacimento della copertura le attuali falde non vanno modificate ne in altezza, ne per inclinazione ne per orientamento.

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



ES_06



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- il muro di contenimento posto a sud della corte e gli altri muri in sasso esistenti attorno alla casa e a nord della stradina;
- il rapporto con i prati posti a est, nord ed ovest e con il bosco posto a sud deve rimanere inalterato senza subire variazioni quali recinzioni, filari o altri elementi di chiusura della visuale;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Pur nella diversità della classificazione in diversi gradi di protezione dei corpi di fabbrica non è ammessa la modifica delle quote di gronda e colmo e la modifica degli andamenti delle falde. Va conservata la struttura lignea dei tetti ed il manto di copertura in coppi di laterizio.

Vanno mantenuti i prospetti in pietra faccia a vista. E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale.

Per le parti intonacate, in caso di tinteggiatura, si prescrive la tinta tradizionale, attualmente ancora visibile, stesa a fresco.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta al centro del complesso. All'interno della corte la pavimentazione va mantenuta come è adesso in terra battuta e ghiaia. Può essere realizzata una stradina d'accesso in ciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata, sui marciapiedi in acciottolato, e nella restante parte a verde.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

Il corpo A deve rimanere residenziale.

Il corpo B deve rimanere residenziale.

Il corpo C deve rimanere tutto annesso rustico.

Il corpo D deve rimanere residenziale.

Il corpo E deve rimanere tutto annesso rustico.

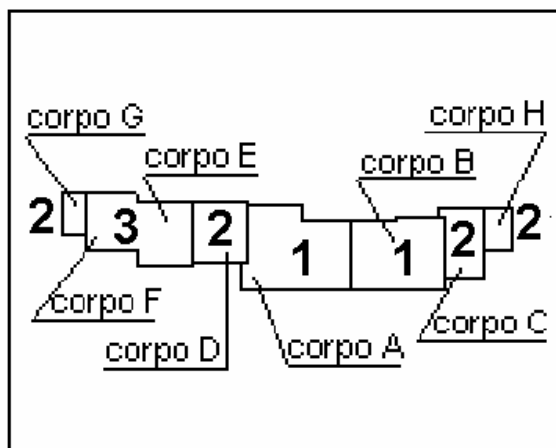
Il corpo F deve rimanere tutto annesso rustico.

Il corpo G deve rimanere tutto annesso rustico.

Il corpo H deve rimanere tutto annesso rustico.

I volumi presenti nella corte, non censiti nella scheda, dovranno essere demoliti.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A e corpo B: Grado protezione 1

Vanno conservati integralmente tutti i fori sul prospetto sud che dovranno conservare anche il medesimo tipo di balcone per l'oscuramento attualmente in essere. Dovranno essere conservati a vista tutti gli architravi in legno attualmente visibili. Potrà venire riaperto nelle sue dimensioni originali il foro tamponato sul prospetto sud che forniva luce alla cantina seminterrata.

Corpo C : Grado protezione 2

Questo corpo va conservato integralmente nella sua forma e nella sua attuale destinazione d'uso. Un eventuale tamponamento, anche solo parziale, del fienile al primo piano potrà avvenire solo con un rivestimento esterno in tavolato di legno.

Corpo D : Grado protezione 1

Lo sporto della copertura verso sud va conservato ma il palo in ferro che attualmente lo sostiene va sostituito da un palo in legno. Vanno invece conservati integralmente sia il basamento in muro di sasso sia il coronamento in pietra, che però è da completare, che funzionano da incastro per il palo di sostegno dello

sporto. Le parti dello sporto attualmente in ondulato vanno sostituite da un manto in coppi.

Corpo E e corpo F: Grado protezione 3

La parte più ad est di questo corpo va conservata integralmente nella sua forma e nella sua attuale destinazione d'uso. Un eventuale tamponamento, anche solo parziale, del fienile al primo piano potrà avvenire solo con un rivestimento esterno in tavolato di legno. La parte più ad ovest attualmente tamponata in muratura al piano terra va tinteggiata e la cornice in pietra della finestra di recente fattura, in caso di intervento edilizio, andrà sostituita da una cornice simile alle altre presenti in tutto il complesso.

Corpo G : Grado protezione 2

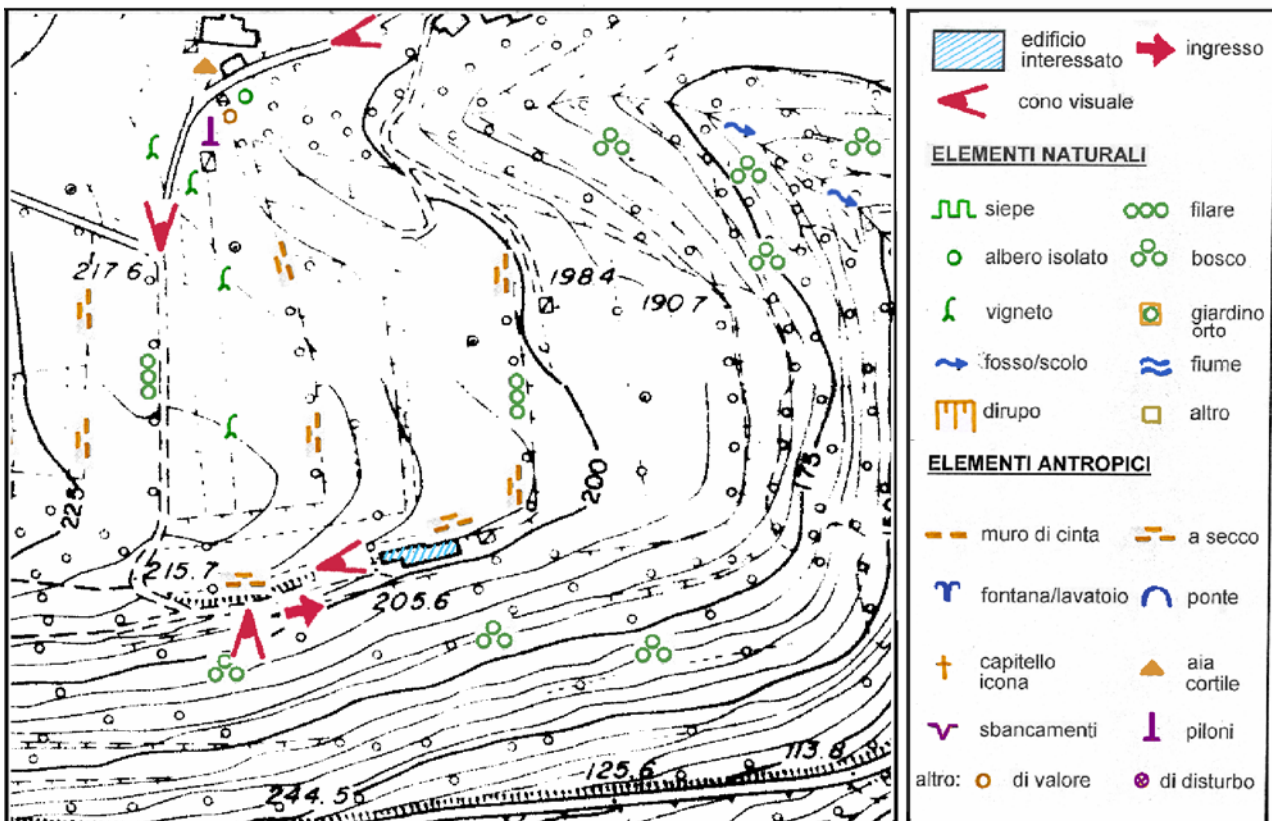
Questo piccolo volume va conservato nella forma e nella dimensione attuale. La copertura dovrà rimanere ad una unica falda con lo stesso orientamento e pendenza e con la struttura in legno e manto in coppi. Il taglio che consente l'accesso potrà essere tamponato solo in legno e sul filo interno della muratura.

Corpo H : Grado protezione 2

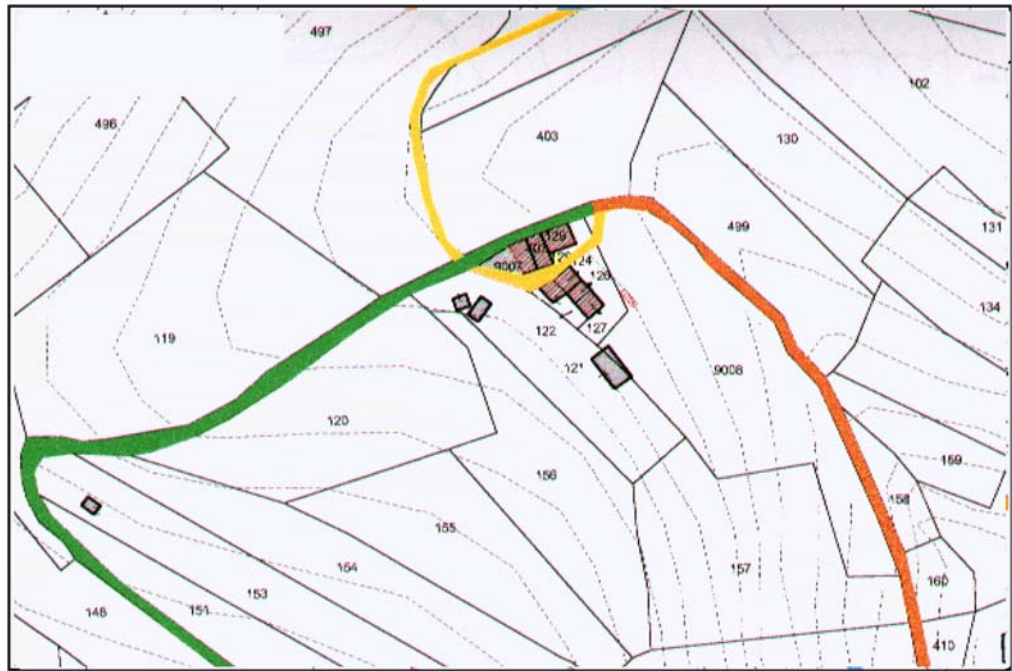
Questo piccolo volume va conservato nella forma e nella dimensione attuale. La copertura dovrà rimanere ad una unica falda con lo stesso orientamento e pendenza e con la struttura in legno e manto in coppi. Il taglio che consente l'accesso potrà essere tamponato solo in legno e sul filo interno.

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



ES_07



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Vanno mantenuti i prospetti in pietra faccia a vista. E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale.

Per le parti intonacate, in caso di tinteggiatura, si prescrivono tinte tradizionali stese a fresco con eventualmente una coloritura diverse che distingue tra loro i corpi di fabbrica.

Va mantenuta l'unitarietà del cortile posto ad est dei corpi H - I - L e la pavimentazione va mantenuta come è adesso in terra battuta e ghiaia. Possono essere realizzati marciapiedi in acciottolato, stradina d'accesso in Macadam e la restante parte adibita a prato. Lo spazio antistante le facciate sud dei corpi A - B - C - D non può essere diviso da recinzioni e dovrà subire interventi di tipo unitario che salvaguardino, anche formalmente, il vecchio tracciato viario esistente anche tramite la creazione di una stradina in acciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite.

Dovranno essere previste opere di ingegneria naturalistica per la sistemazione e consolidamento del pendio posto a sud-ovest delle abitazioni. La scarpata posta ad ovest del complesso potrà essere divisa in terrazze e si dovrà provvedere al suo inerbimento.

Tutti i muri di contenimento e di perimetro devono essere in pietrame, con particolare cura per quelli che conterranno il terreno circostante la casa, per cui vanno rivestiti o sostituiti i tratti di muro in calcestruzzo o cemento armato.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

Il corpo A deve rimanere destinato a forno.

Il corpo B può essere trasformato in residenziale eccetto il portico che deve rimanere aperto e passante.

Il corpo C deve rimanere residenziale.

Il corpo D può essere trasformato tutto in residenziale eccetto il portico che deve rimanere aperto e passante.

Il corpo E deve rimanere residenziale.

Il corpo F deve essere demolito ed al suo posto può essere realizzata solo una autorimessa.

Il corpo G deve rimanere residenziale.

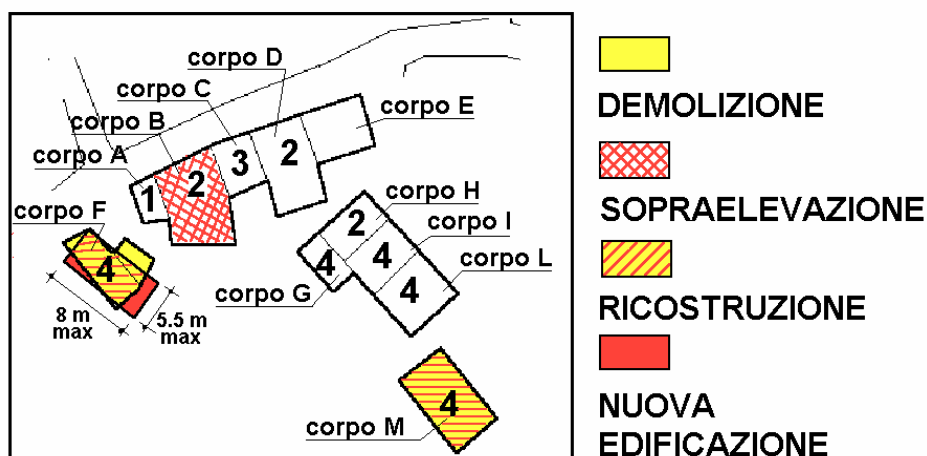
Il corpo H deve rimanere residenziale.

Il corpo I deve rimanere residenziale.

Il corpo L deve rimanere residenziale.

Il corpo M può essere trasformato in residenziale e servizi alla residenza.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 1

Su questo corpo è possibile solo un restauro conservativo. In caso di rifacimento della copertura dovrà essere riproposta la stessa orditura lignea della struttura, il puntone ligneo di sostegno dello sporto a sud ed il manto in coppi;

Corpo B : Grado protezione 2

In caso di trasformazione in residenziale, al solo fine di adeguare le altezze interne, è permessa la sopraelevazione dell'edificio. Il portico deve rimanere aperto, passante ed a doppia altezza. In caso di rifacimento della copertura dovrà essere riproposta la stessa orditura lignea della struttura, il manto in coppi ed il palo in legno che funziona da puntone rompitratta all'estremità ovest del portico. I pilastri dovranno essere o in pietra, anche in conci purchè non siano mimetici di quelli esistenti sul corpo D, o in legno o in muratura intonacata e tinteggiata. Il nuovo solaio tra piano terra e primo piano dovrà essere in legno. In

caso sia conservata la soletta esistente nella parte più ad ovest essa, sulla testata in vista, va mascherata

Sul prospetto sud affacciato sul portico, al primo piano, dovrà rimanere l'impostazione a fienile aperto con muri in pietra. Il tamponamento delle aperture dovrà essere arretrato di 50 cm rispetto al filo del solaio del primo piano.

Sul prospetto nord, al piano terra, è permesso integrare i fori esistenti ed ingrandirli al fine di soddisfare i rapporti aereoilluminanti. Tutte le finestre del piano terra dovranno essere quadrate e tra loro allineate orizzontalmente ed uguali per dimensioni e finiture. Dovranno avere la cornice in pietra ed eventuali grate metalliche di tipo tradizionale.

Al primo piano, sempre sul prospetto nord, va riproposto il tipo di apertura a taglio orizzontale sotto al trave ligneo di sostegno della copertura, ora esistente. Esso va riquadrato e uniformato di altezza su entrambe le parti costituenti il prospetto verso la strada.

Contestualmente a questo intervento va demolito il corpo F attualmente esistente.

Corpo C : Grado protezione 3

Corpo D : Grado protezione 2

Su questo corpo, anche in caso di cambio di destinazione d'uso in residenziale del primo piano, non possono avvenire trasformazioni dimensionali planivolumetriche. Il portico deve rimanere aperto, passante ed a doppia altezza. In caso di rifacimento della copertura dovrà essere riproposta la stessa orditura lignea della struttura ed il manto in coppi. I pilastri esistenti vanno conservati e ripristinati.

Sul prospetto sud affacciato sul portico, al primo piano, dovrà rimanere l'impostazione a fienile aperto con muri in pietra. Il tamponamento delle aperture dovrà essere arretrato di 50 cm rispetto al filo del solaio del primo piano.

Sul prospetto nord, al piano terra, è permesso aprire fori al fine di soddisfare i rapporti aereoilluminanti. Tutte le finestre del piano terra dovranno essere quadrate e tra loro allineate orizzontalmente ed uguali per dimensioni e finiture. Dovranno avere la cornice in pietra ed eventuali grate metalliche di tipo tradizionale.

Al primo piano, sempre sul prospetto nord, l'illuminazione naturale può essere ottenuta solo tramite apertura di forma rettangolare allungata orizzontalmente posta sotto l'architrave ligneo sorreggi cornice ottenuta con tecniche che non pregiudichino la staticità delle murature.

Corpo E : In costruzione

Corpo F : Grado protezione 4

Il volume attualmente esistente va demolito. Fatti salvi diritti di terzi potrà essere costruita una nuova autorimessa, eventualmente anche parzialmente interrata, posta a ridosso del costone del crinale posto ad ovest del complesso. Il nuovo volume dovrà avere una altezza massima di gronda di 2.5 m. La sua profondità massima dovrà essere di 5.5 m e il suo sviluppo longitudinale massimo potrà essere di 8 m. Le parti di parete a vista dovranno essere in "sasso a vista" e la copertura di tipo "verde".

Corpo G : Grado protezione 4

I fori su entrambi i piani del prospetto nord vanno resi identici per dimensione e finiture ed in allineamento verticale tra loro. Le dimensioni dovranno essere quelle tipiche degli edifici residenziali di collina con cornici in pietra e balconi alla vicentina.

Corpo H : Grado protezione 2

Va conservato l'accesso attualmente esistente sul prospetto nord. Sul prospetto est va riproposta la finestra mancante (probabilmente tamponata) con forme, dimensioni ed allineamenti analoghi a quelli della finestra esistente al medesimo piano.

Corpo I : Grado protezione 4

In caso di ristrutturazione va sostituita la cornice del tetto ora esistente con uno sporto in legno ed il portone esistente al piano terra sul prospetto est va o rimosso, aprendo sullo stesso piano fori di tipologia e di dimensioni tradizionali in allineamento con quelli dei piani superiori, o formalmente ricomposto con cornici in pietra e ante in legno a doppia fodera.

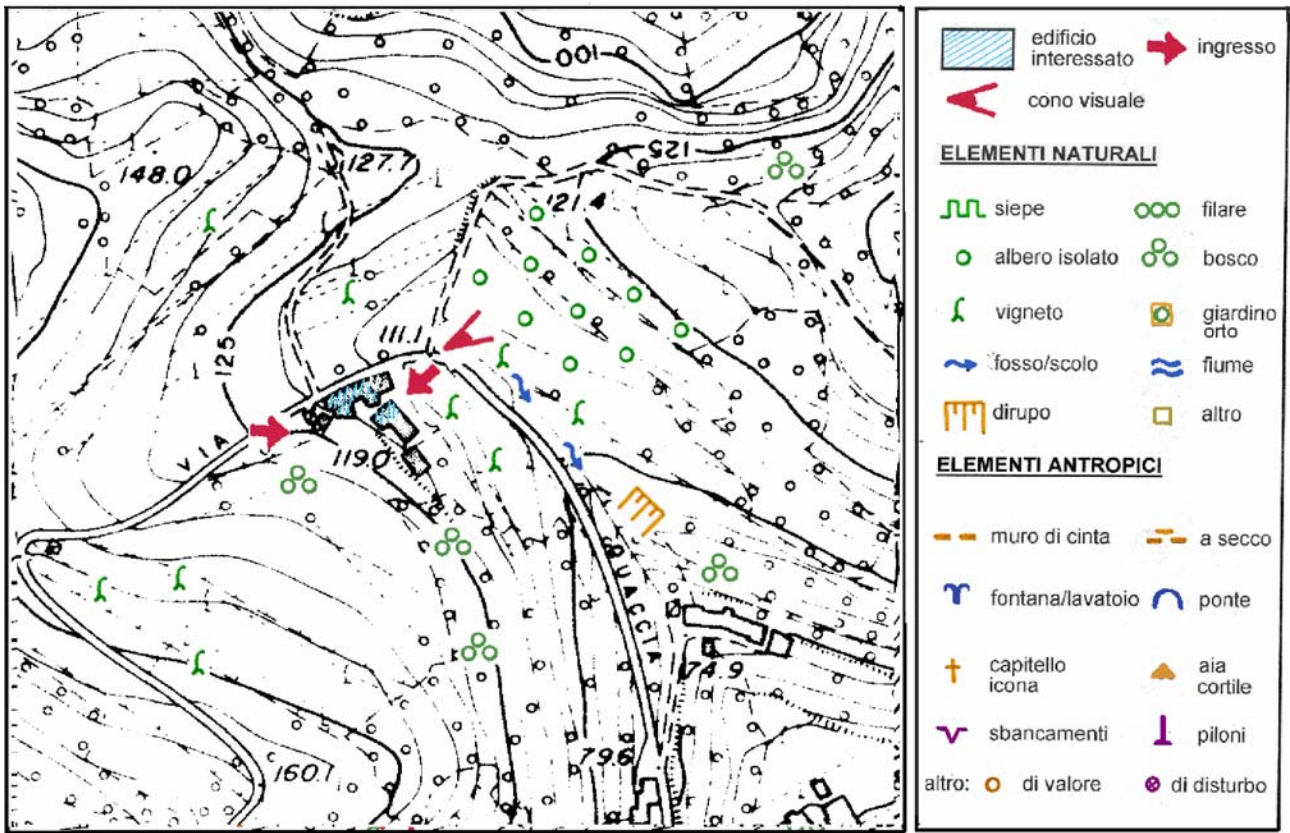
Corpo L : Grado protezione 4

I fori attualmente esistenti sul prospetto est vanno ridimensionati in modo da renderli tipologicamente simili a quelli tradizionali.

Corpo M : Grado protezione 4

In caso di trasformazione in residenziale, al solo fine di adeguare le altezze interne, è permessa la sopraelevazione dell'edificio al fine di rendere abitabili i due piani. La trasformazione è subordinata alla ricomposizione delle forometrie e della tipologia per armonizzare il nuovo edificio con l'ambiente circostante.

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO
Sc. 1:2500



ES_08



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- gli alberi posti nello spazio a sud antistante la facciata residenziale del complesso;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Va mantenuta l'unitarietà dell'area verde posta a sud del complesso. Anche in caso di eventuali divisioni di proprietà non possono essere realizzati muri o ringhiere di separazione; eventuali divisioni o parapetti di bordo del pendio possono venire realizzati tramite siepi, cespugli e pali lignei posti ad interasse di 1.5-2 m e palo ligneo di collegamento orizzontale in sommità; l'altezza non potrà superare 1.2 m. La stradina d'accesso può essere realizzata in acciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della piazzale di manovra posto a nord del complesso deve rimanere in terra battuta o a ghiaio o ad acciottolato.

Tutti i muri di contenimento del terreno devono essere in pietrame per cui vanno rivestiti o sostituiti i tratti di muro in calcestruzzo o cemento armato.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

Il corpo A deve rimanere residenziale.

Il corpo B deve rimanere residenziale.

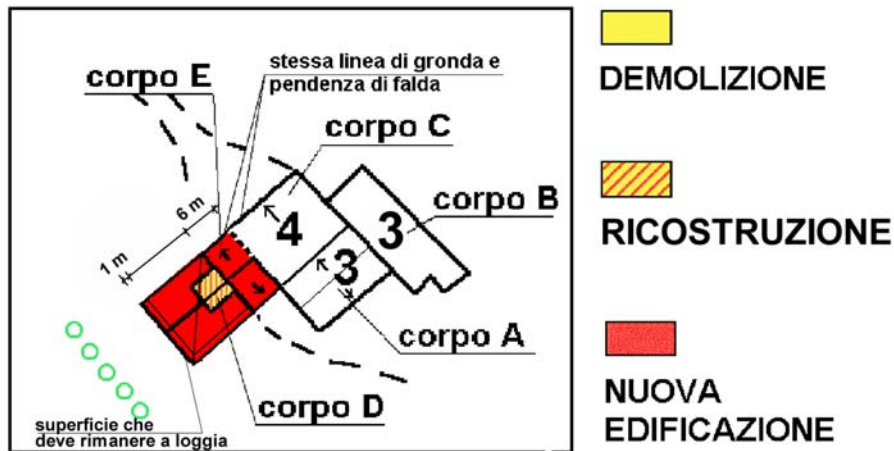
Il corpo C deve rimanere un annesso rustico.

Il corpo D di nuova edificazione deve essere destinato ad annesso rustico.

Il corpo E di nuova edificazione va utilizzato solo come portico passante.

Tutti i corpi, le tettoie, e le altre strutture di protezione e copertura presenti all'interno delle pertinenze del complesso e non censite come corpi dalla scheda devono essere rimosse o demolite.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 3

Il prospetto principale deve rimanere inalterato mentre sul prospetto ovest possono essere aperte due finestre di forma analoga a quelle del prospetto sud, allineate verticalmente con quella esistente, una su ciascun piano che attualmente ne è privo.

Corpo B : Grado protezione 3

Questo edificio è di realizzazione relativamente recente per cui se ne prescrive la sola tinteggiatura anche se si sottolinea come una riduzione dello sporto della copertura verso ovest permetterebbe di liberare la finestra del sottotetto sul prospetto sud del corpo A (vedi foto 7 del rilievo fotografico).

Corpo C : Grado protezione 4

La struttura della copertura deve rimanere analoga all'attuale ed in legno. I pilastri possono essere sostituiti da pilastri analoghi a quelli che verranno realizzati nel nuovo corpo D specie se verrà realizzata la copertura di collegamento sopra al passaggio carraio come descritto al corpo successivo

Corpo D : Nuova edificazione

Il nuovo corpo ad annesso rustico deve avere la tipologia inequivocabilmente da annesso agricolo. Esso dovrà trovarsi a sud ovest dell'edificio esistente e parallelo ad esso ad una distanza di circa 6 m in modo che rimanga un passaggio carrabile tra i volumi. La sua estremità verso sud dovrà essere allineata alla linea di confine tra il corpo A ed il corpo C. Le dimensioni di massima del fabbricato dovranno essere di 11 m x 11 m. La copertura dovrà essere a due falde con il colmo posto al centro della larghezza del volume. La struttura dovrà essere lignea e prevedere in testata a nord l'elemento a capriata lasciato a vista ed il manto di copertura dovrà essere in coppi. L'altezza della linea di gronda verso la corte dovrà essere pari a quella del prospetto nord del

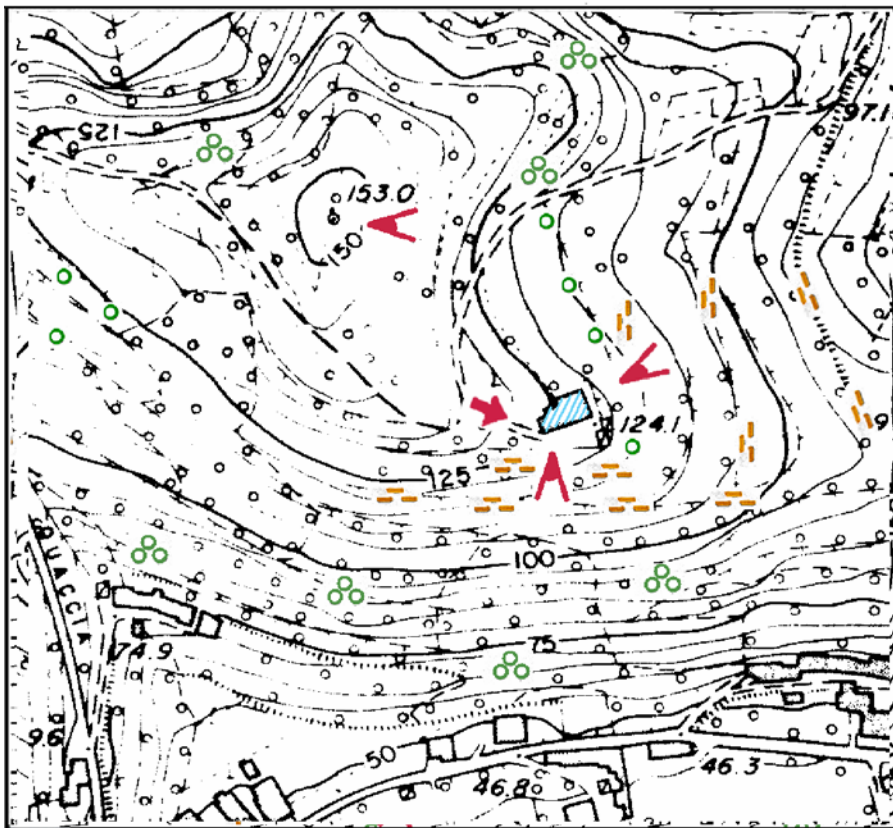
corpo C. Sul lato ovest (quello opposto alla corte) l'altezza massima fuori terra potrà essere di 7.50 m. Il nuovo fabbricato non dovrà provocare scassi consistenti nel terreno cercando di equiparare gli scavi e i riporti. Le murature a vista perimetranti il piano terra devono essere rivestite in pietrame simile al terrazzamento esistente che va riproposto nelle parti non interessate dal nuovo edificio e sugli eventuali nuovi muri di contenimento che si rendessero necessari. La parte superiore dell'edificio (quella a quota analoga alla strada d'accesso) deve avere la struttura formata da pilastri che però non devono apparire di cemento a vista. Le aperture tra i pilastri possono essere tamponate in asse alla struttura meno che sul lato ovest (a valle) dove deve essere conservata una loggia di almeno 1 m. Le forature aereo illuminanti sia al piano terra che al primo piano dovranno essere ad una altezza da terra di almeno 2,10 m. I serramenti devono essere in legno e vetro e potranno essere messe grate metalliche di protezione a maglia quadrata di tipo tradizionale. I portoni possono essere o a due ante apribili verso l'esterno o scorrevoli all'interno del vano o dei muri e saranno con struttura in ferro tamponata con tavolame di legno. Contestualmente ai muri di contenimento a valle dell'edificio dovrà essere realizzata una alberatura di schermo e protezione dagli agenti atmosferici davanti al prospetto ovest.

Il passaggio carraio tra il nuovo volume e l'annesso esistente può essere coperto da un tetto a due falde con caratteristiche analoghe e quello del nuovo corpo D. La linea di gronda e la falda dovranno essere in continuazione con quelle attualmente esistenti a nord del corpo C e raccordarsi con le falde del nuovo volume come indicato nella soprastante mappa.

Corpo E: Nuova edificazione

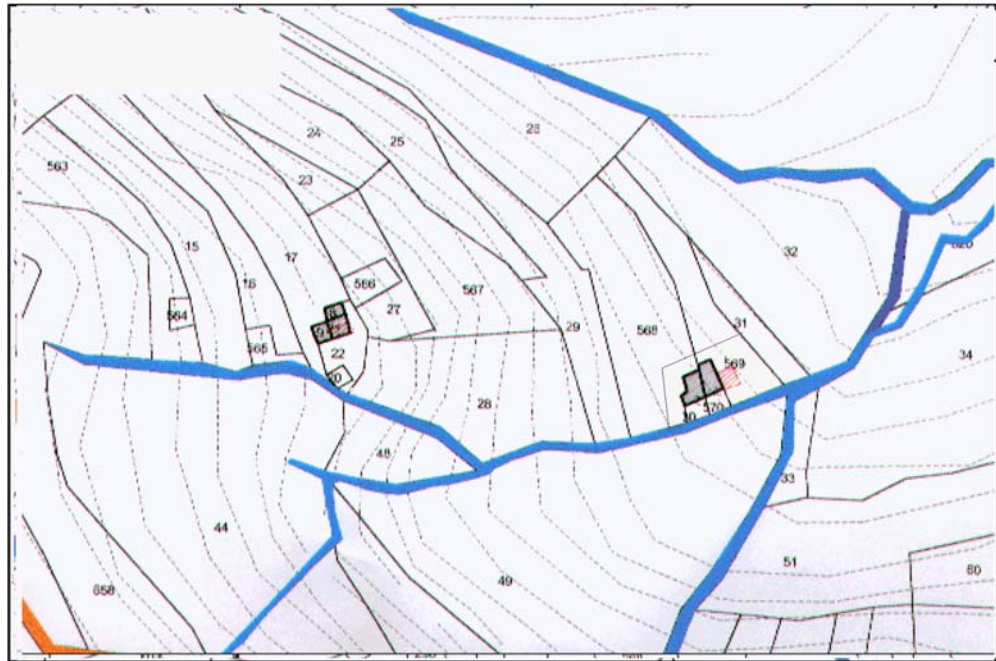
Portico passante con copertura in coppi a due falde. La copertura dovrà avere la stessa pendenza e la stessa linea di gronda verso nord ovest del corpo C a fianco e la stessa larghezza del corpo D costituendone un suo prolungamento.

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO
Sc. 1:2500



	edificio interessato		ingresso
	cono visuale		
ELEMENTI NATURALI			
	siepe		filare
	albero isolato		bosco
	vigneto		giardino orto
	fosso/scolo		fiume
	dirupo		altro
ELEMENTI ANTROPICI			
	muro di cinta		a secco
	fontana/lavatoio		ponte
	capitello icona		aia cortile
	sbancamenti		piloni
altro:			
		di valore / di disturbo	

ES_09



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- Il costone di roccia posto a monte della corte dove scorre l'impiuvio naturale delle acque del soprastante crinale;
- il rapporto con i prati posti a nord ed est deve rimanere inalterato senza subire variazioni quali recinzioni, filari o altro elementi di chiusura della visuale;
- il rapporto con il bosco che si estende a sud ed a ovest;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Tutti i muri di contenimento e di perimetro devono essere in pietrame, con particolare cura per quelli che conterranno il terreno circostante la casa.

La strada d'accesso va mantenuta nello stato attuale in terra battuta o pavimentata in MacAdam.

All'interno della corte la pavimentazione va mantenuta come è adesso in prato. Può essere realizzata una stradina d'accesso in ciotolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

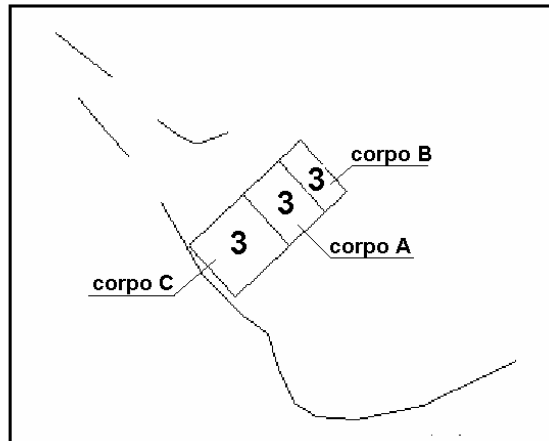
Destinazioni d'uso:

Il corpo A deve rimanere residenziale.

Il corpo B deve rimanere residenziale o di servizio alla residenza.

Il corpo C deve rimanere in parte un portico ed in parte residenziale.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



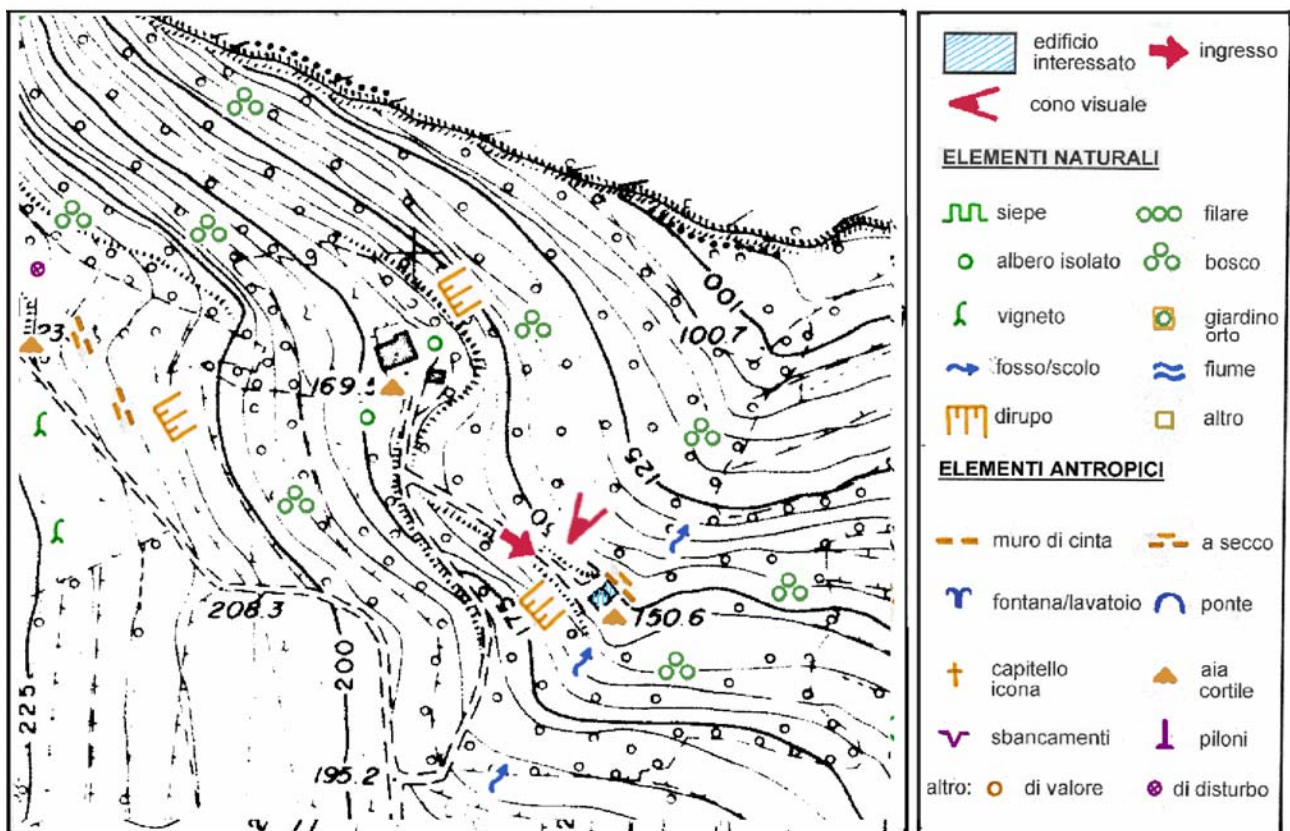
Corpo A : Grado protezione 3

Corpo B : Grado protezione 3

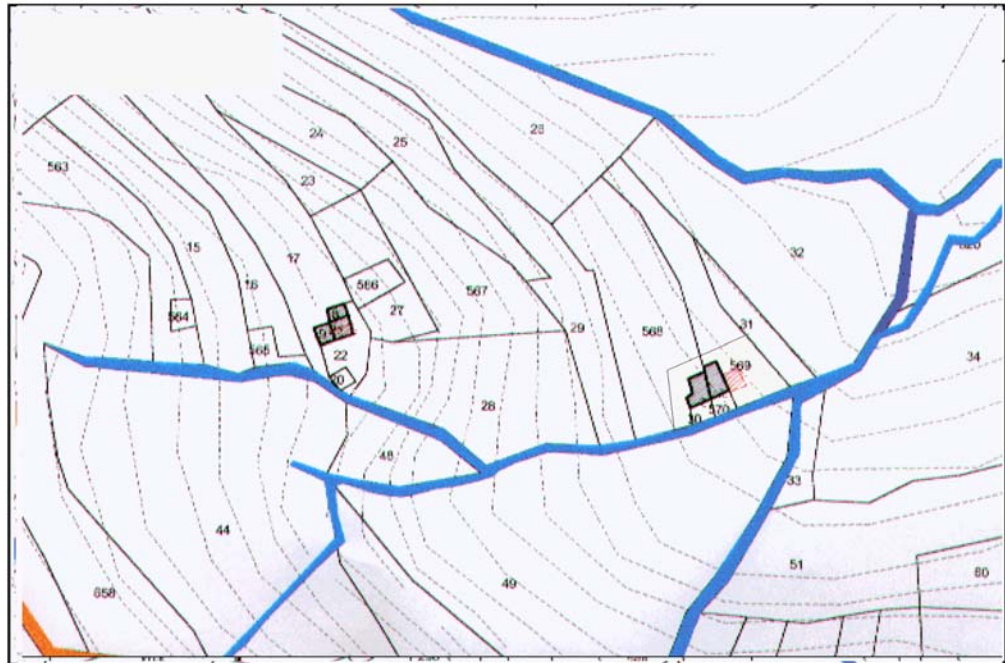
Corpo C : Grado protezione 3

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



ES_10



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- la stradina passante tra gli edifici che conduce alla “fontana del Podestà” che deve rimanere o in terra battuta o in MacAdam;
- il rapporto con i prati posti a nord ed sud deve rimanere inalterato senza subire variazioni quali recinzioni, filari o altro elementi di chiusura della visuale;
- il rapporto con il bosco che si estende ad est ed a ovest;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Tutti i muri di contenimento e di perimetro devono essere in pietrame, con particolare cura per quelli che conterranno il terreno circostante la casa. Anche in caso di eventuali divisioni di proprietà non possono essere realizzati muri o ringhiere di separazione; eventuali divisioni o parapetti di bordo del pendio possono venire realizzati tramite siepi, cespugli e pali lignei posti ad interasse di 1.5-2 m e palo ligneo di collegamento orizzontale in sommità; l'altezza non potrà superare 1.2 m.

All'interno della corte antistante la casa la pavimentazione va mantenuta come è adesso in prato. Può essere realizzata una stradina d'accesso in ciotolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite.

Deve essere salvaguardata tutta la vegetazione autoctona presente attorno al complesso mentre va limitato il numero degli alberi da giardino o da arredo verde.

Sono proibiti movimenti di terra quali scassi, scavi o altro che modifichino l'andamento naturale del terreno eccetto che per la creazione di un piccolo accesso al piano inferiore del corpo D.

Deve essere sostituita la copertura della legnaia posta sul retro della casa.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

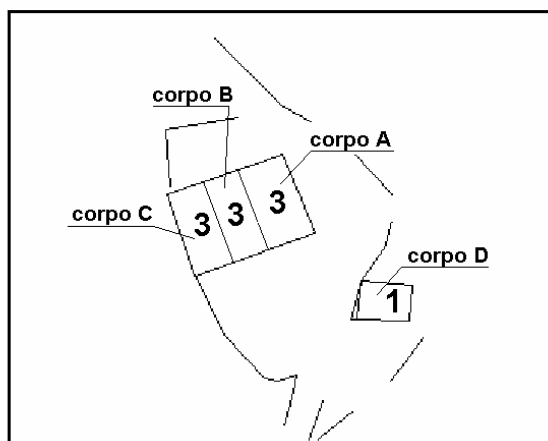
Il corpo A deve rimanere residenziale.

Il corpo B deve rimanere residenziale.

Il corpo C deve rimanere un annesso rustico.

Il corpo D deve rimanere residenziale.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 3

Su questo corpo è permesso un completo riposizionamento dei fori su tutti i prospetti compresa l'apertura di nuove finestre sul retro attualmente cieco. I fori dovranno essere di tipo tradizionale con cornici in pietra, intere o di sacrificio e potranno essere messe grate metalliche di protezione a maglia quadrata di tipo tradizionale.

Corpo B : Grado protezione 3

Questo corpo va tinteggiato esternamente, almeno sul prospetto principale, con un colore di tonalità tradizionale.

Corpo C : Grado protezione 3

Sul prospetto principale va sostituito il portone in ferro con uno in legno. La parte soprastante attualmente aperta può essere tamponata in legno e/o vetro e fatte salve le norme di sicurezza (parapetti) può essere ridotta l'altezza del tamponamento murario. Sul retro, analogamente, il foro al primo piano può essere tamponato in ferro e/o vetro.

Corpo D : Grado protezione 1

Vanno mantenuti i prospetti in pietra faccia a vista. E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale. La eventuale reintonacatura dei fori dovrà avvenire conservando le parti migliori dell'esistente ed integrandole con un intonaco della stessa tonalità.

Vanno conservati e riproposti gli elementi costruttivi quali la pietra del camino, gli archetti di scarico del peso realizzati con le pietre, gli architravi lignei che sovrastano le cornici di porte e finestre (vedi foto 12 del rilievo fotografico).

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500

